

Pietro Zappalà, nato a Udine il 30-08-1961, laureato in Musicologia presso l'Università di Pavia (1985), ha ottenuto nel 1992 il titolo di Dottore di ricerca in Filologia ed ecdotica musicale. È stato dapprima bibliotecario (1998-1994), poi ricercatore (1994-2004) presso la Facoltà di Musicologia dell'Università di Pavia, dove dal 2005 è professore associato di "Musicologia e storia della musica". Svolge la sua attività scientifica nell'ambito musicologico e in quello biblioteconomico-bibliografico musicale. I suoi interessi musicologici si incentrano su figure di musicisti sette e ottocenteschi (Locatelli, Mendelssohn, Bottesini, Ponchielli), dei quali ha riscoperto e pubblicato documenti e composizioni musicali. Gli studi biblioteconomici lo vedono interessato ai problemi di teoria e tecnica catalografica, nonché di identificazione, definizione e catalogazione di fondi musicali; quelli bibliografici riflettono i suoi interessi sui cataloghi tematici. È stato cofondatore della sezione italiana della IAML (International Association of Music Libraries and Archives), di cui è stato vicepresidente nei primi sei anni di attività. Ha organizzato un master per la formazione di bibliotecari musicali. Nel quadriennio 2002-2006 è stato coordinatore locale del progetto interuniversitario di rilevante interesse nazionale RAPHAEL [Rhythmic And Proportional Hidden or Actual Elements in Plainchant (1350-1750)], cofinanziato dal Ministero, che ha studiato il canto cristiano liturgico italiano e il canto fratto. Ha sviluppato e prosegue tuttora progetti per la digitalizzazione dei fondi storici della Facoltà di Musicologia (riguardanti manoscritti e antiche edizioni musicali) e del fondo discografico storico.

